

***Legge Regionale 15/2018***  
***"Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle***  
***politiche pubbliche"***

**MOBILITIAMO**

***Percorso per la definizione partecipata di interventi***  
***nell'ambito della mobilità sostenibile per i percorsi casa-***  
***lavoro per le aree artigianali e industriali***

**DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA**





**RICERCA AZIONE**

Ricerche Sociologiche ed Economiche  
Progetti di intervento sociale

## **SOMMARIO**

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| Dati del progetto          | p. 3  |
| Premessa                   | p. 4  |
| Il percorso effettuato     | p. 5  |
| Proposte per il decisore   | p. 10 |
| Risoluzione della proposta | p. 12 |
| Monitoraggio               | p. 12 |



**RICERCAZIONE**

Ricerche Sociologiche ed Economiche  
Progetti di intervento sociale

***TITOLO DEL PROCESSO***

MOBILITIAMO: Percorso per la definizione partecipata di interventi nell'ambito della mobilità sostenibile per i percorsi casa-lavoro per le aree artigianali e industriali

***RESPONSABILE DEL PROCESSO E CURATORE DEL TESTO***

COOP.VA RICERCAZIONE

Indirizzo: Via Castellani 25, 48018 faenza (Ra)

Contatti: Cellulare 3485476997 Email: dtogni@ricercazione.com

***ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE***

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Piazza del Popolo 1, 48018 Faenza (Ra)

***DATA DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DA PARTE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE***

Durante il sesto INCONTRO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE avvenuto il 25 giugno 2018 presso la sala Gialla del Comune di Faenza è stata presentata e discussa la versione definitiva del DocPP.

All'incontro hanno presenziato rappresentanti degli enti locali e del Terzo settore membri del TdN, ovvero:

- Gli assessori di riferimento
- I rappresentanti delle circoscrizioni
- Le associazioni del territorio

***DATA DI INVIO DEL DOCPP AL TECNICO DI GARANZIA***

01/07/2019

## **PREMESSA**

Il percorso partecipato si inserisce nel contesto delle politiche concernenti lo sviluppo di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, economia circolare, qualità dell'aria, sicurezza del territorio.

Il processo partecipativo si è proposto di contribuire alla costruzione e condivisione di una visione di medio periodo sulla mobilità sostenibile casa-lavoro con la comunità nel suo complesso e con gli stakeholder strategici per l'elaborazione di proposte organiche da presentate all'URF quali interventi attuativi per promuovere la mobilità sostenibile nei percorsi casa-lavoro del territorio. Le proposte elaborate si fondano sulla corresponsabilità, la condivisione di azioni e l'apprendimento collettivo sul tema della mobilità e sono divenute inoltre un'occasione per sviluppare nella comunità senso di appartenenza.

Il processo partecipativo si colloca nella fase di definizione e di individuazione di interventi attuativi in materia di mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro coerenti anche con le Linee di indirizzo del Pums del Comune di Faenza e con le istanze in materia di mobilità sostenibile dei comuni dell'URF.

Gli obiettivi posti nel processo partecipativo hanno riguardato tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del PUMS e sono:

- valorizzare la partecipazione della comunità in tutto il territorio dell'URF;
- sollecitare valutazioni da diverse prospettive e produrre idee rispetto alle problematiche oggetto del processo e possibili strategie di risposta;
- coinvolgere cittadini e stakeholder strategici nel percorso per la definizione di scenari attuali e la co-costruzione di scenari futuri;
- promuovere una maggiore consapevolezza e informazione sui temi della mobilità sostenibile nei cittadini;
- avviare un confronto con le imprese artigianali e industriali del territorio sui temi della mobilità sostenibile anche in un'ottica di responsabilità sociale di impresa;
- avviare un dialogo con le associazioni del territorio sui bisogni di mobilità di persone con disabilità;
- effettuare una rilevazione sugli spostamenti casa-lavoro dell'URF;
- realizzare interventi e azioni di animazione e coinvolgimento dei cittadini sul territorio dell'URF di confronto sulle proposte future.

## IL PERCORSO EFFETTUATO

Il processo si è svolto ispirandosi alla metodologia della ricerca – azione intesa come metodologia di ricerca generatrice di cambiamento e in cui gli attori coinvolti hanno piena consapevolezza del ruolo che vi stanno agendo.

L’avvio ufficiale del progetto è avvenuto 11 gennaio 2019 con l’insediamento del TdN.

Il percorso si è caratterizzato da 3 macro-fasi di realizzazione come da progetto:

### Attività propedeutica al processo partecipativo:

- individuazione degli attori chiave e degli stakeholder nel primo TdN e primi contatti con alcuni stakeholders svolti nel mese di marzo/aprile 2019. Sono stati incontrati i seguenti soggetti:
  - assessori all’ambiente dell’URF,
  - referente mobilità ER,
  - referente tavolo associazioni datoriali del comprensorio dell’URF,
  - referenti sigle sindacali,
  - referente tavolo ambiente che raccoglie le associazioni ambientaliste dell’URF,
  - Fiab e Legambiente,
  - tavolo disabilità dell’URF;
- lancio del processo con evento/conferenza stampa 08/01/2019;
- primo contatto/ mappatura e studio delle aree artigianali e industriali dell’URF svolto in collaborazione con il Servizio mobilità e decoro urbano del settore Polizia Municipale dell’Unione della Romagna Faentina

### Definizione dello scenario attuale e co-costruzione degli scenari futuri:

- rilevazione degli spostamenti casa lavoro:
  - questionario on line lanciata il 25 marzo 2019 e chiusa nella prima settimana di giugno;
  - questionario somministrato ai responsabili delle risorse umane delle imprese delle aree artigianali e industriali dell’URF.
- focus group con stakeholder strategici:

| Soggetto   | Data       | Numero partecipanti   |
|--|------------|---|
| Associazioni Datoriali Del Comprensorio dell’Urf | 12/03/2019 | 11 referenti delle associazioni                               |
| Tavolo Ambiente                                  | 12/03/2019 | 12 referenti delle associazioni del territorio                |
| Associazioni Disabili                            | 6/04/2019  | 21 partecipanti (referenti associazioni disabili e familiari) |
| Imprese del Territorio                           | 15/04/2019 | 9 referenti di aziende del territorio                         |

- creazione e animazioni di 7 hot spots distribuiti nell'URF. Gli hot spot consistono nella organizzazione di punti informativi e di promozione del progetto e sono stati organizzati all'interno di eventi di richiamo e grande partecipazione nei territori dell'URF. Agli hot spot era possibile ricevere informazioni sul progetto, sulla mobilità sostenibile, compilare il questionario sugli spostamenti casa-lavoro, ricevere materiali informativi e promozionali.

| Luogo           | Data        | Evento   |
|-----------------|-------------|--|
| Riolo Terme     | 13 Aprile   | Fiera Dell'agricoltura                                       |
| Faenza          | 14 Aprile   | 100 Strade   |
| Faenza          | 10 Maggio - | Musica Nelle Aie - – Villa Orestina – Elogio Alla Bicicletta |
| Faenza          | 17 Maggio   | Cena Itinerante  |
| Faenza          | 19 Maggio   | Festa Cooperazione   |
| Casola Valsenio | 18 Maggio   | Festa Delle Erbe In Fiore                                    |
| Solarolo        | 2 Giugno    | Festa Del Patrono  |





**Confronto creativo:** azioni di confronto su possibili proposte a partire dallo scenario attuale emerso nella fase precedente attraverso diverse metodologie e rivolte alla cittadinanza.

- World café 18/06/2019 aperto alla cittadinanza
- momenti partecipativi rivolti agli imprenditori del territorio e realizzati all'interno delle aziende.





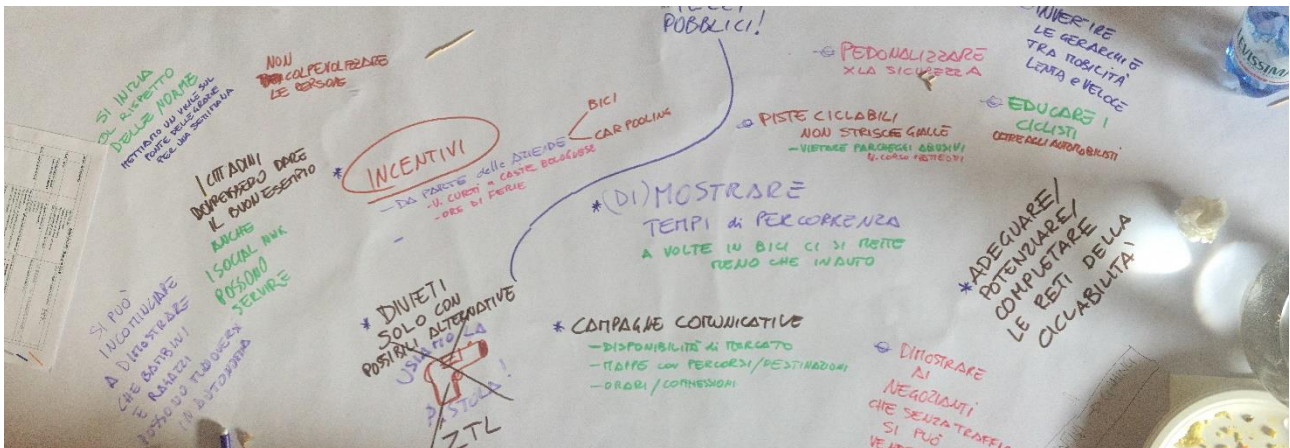


## PROPOSTE PER IL DECISORE

Il percorso di consultazione e confronto tra portatori di interesse e cittadini ha portato a identificare le seguenti azioni, rispetto alle quali l'Unione dei Comuni, e i Comuni stessi, sono chiamati a pronunciarsi. Le azioni elencate si distinguono in tre categorie rispetto alla loro risoluzione:

- azioni che potranno essere acquisite, sviluppate e attuate, nell'ambito dei processi in atto di costruzione di piani di settore (Pums) o di altre forme di programmazione;
- azioni che comportano una innovazione e/o aggiornamento della strumentazione e delle modalità operative in uso attraverso un lavoro intersettoriale e collaborativo con altri soggetti associativi e/o privati.

Va inoltre sottolineato come il processo partecipativo, e soprattutto i risultati del questionario compilato da più di 600 persone, abbiano indotto a considerare la mobilità come questione trasversale, tra generazioni e tra categorie di utenti. La mobilità casa-lavoro, che costituisce oggetto del processo partecipativo, è quindi da considerare in stretta connessione con altre forme di mobilità. Detto altrimenti, operare sulla mobilità locale significa innanzitutto migliorare la qualità della vita degli abitanti, e quindi anche offrire maggiori chance per un cambiamento nei modi in cui ci si muove tra casa e lavoro. Le disponibilità dal basso, per un cambiamento 'culturale' in questo senso, ci sono, ma necessitano di un 'supporto motivazionale' giocato tra incentivi, servizi alternativi, comunicazione, nuovi dispositivi, e, si potrebbe dire, anche di convinzione, costanza e coerenza, da parte degli organi amministrativi.



### Azioni di rilevazioni e analisi

1. Studio approfondito dei flussi, e soprattutto degli inquinanti prodotti, con dati che permettano di valutare l'opportunità di investimenti, sia da parte privata e che pubblica, per il rispetto dei limiti posti da Europa 2020;
2. Indagine sulle barriere architettoniche esistenti, in modalità partecipata con le associazioni disabili partner del progetto (e relative famiglie);

3. Approfondimento dei dati emersi durante il primo step di rilevazione negli spostamenti casa-lavoro e implementazione della rilevazione on line.

### Azioni sui servizi

4. Qualificazione del servizio taxi attualmente esistente; in linea con la sua funzione pubblica si intende promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte a facilitarne l'utilizzo a persone con disabilità con maggiore autonomia;
5. Revisione, possibilmente con ampliamento orario e intensificazione corse, del servizio navetta con minibus tra centro e parcheggi, adeguandolo soprattutto alle necessità di utenti più deboli (disabili...);
6. Attivazione di modalità per una risoluzione più efficace, rispetto alla segnalazione ai vigili urbani, di comportamenti scorretti tali da rendere pericolosi gli spostamenti a piedi o in bicicletta
7. Identificazione ed eventuale sviluppo di una app unificante per l'insieme di domanda e offerta di servizi di mobilità, comprensiva di orari tpl, possibilità di prenotazione taxi/taxi collettivo e di supporto alla costituzione di gruppi car-pooling;
8. Costituzione di un tavolo che vede la partecipazione dei referenti della mobilità sostenibile dell'URF, delle associazioni di categoria e dei mobility manager o referenti mobilità aziendali come luogo di confronto e rilevazione delle criticità sul tema nonché di facilitazione della costruzione di proposte condivise promosse dalle imprese per promuovere lo spostamento casa-lavoro;

### Azioni di informazione e sensibilizzazione

9. Implementazione periodica delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione sul tema, continuando a distribuire e promuovere i materiali informativi creati;
10. Adesione alla giornata europea della mobilità sostenibile e promozione alle imprese di progetti sulla mobilità sostenibile nel territorio;



### Interventi infrastrutturali

11. Realizzazione nuovi parcheggi scambiatori e riorganizzazione viabilità in zona artigianale;
12. Presentazione pubblica del piano infrastrutturale, delle opere e altri interventi, con timing di realizzazione nel breve-medio-lungo periodo, mirato alla separazione dei flussi soprattutto in prossimità della zona stazioni fs e bus. Trasformare le previsioni in strategie, consolidando il dialogo

e del confronto con gli interlocutori del territorio, in questo caso ad esempio imprese e scuole, per valutare la variazione di orari di entrata-uscita in funzione di un più efficiente utilizzo delle strade e dei servizi;

13. Realizzazione di depositi in cui parcheggiare la bici in sicurezza nelle zone industriali e artigianali, in centro storico, in zona mercato, a nei parcheggi scambiatori;
14. sviluppare un bike sharing pubblico anche con biciclette con pedalata assistita in cui non è necessario riconsegnare le biciclette nel luogo di prelievo;
15. Connessione tra le parti esistenti della rete ciclabile, con estensioni, in particolare verso tutta la zona produttiva a nord di Faenza.

#### **Azioni interne**

16. Supportare la creazione e favorire l'adozione di forme di incentivo all'utilizzo di mezzi sostenibili (es. km percorsi con mezzi sostenibili tramutati in benefit, quali minuti di ferie, sconti ... ).

## **RISOLUZIONE DELLA PROPOSTA**

Oggetto del percorso partecipativo è stata la definizione partecipata di interventi nell'ambito della mobilità sostenibile per i percorsi casa-lavoro per le aree artigianali e industriali e ricade nelle azioni di sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, economia circolare, qualità dell'aria, sicurezza del territorio.

Oggetto, obiettivi e risultati del percorso partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento delle Linee di indirizzo del PUMS del Comune di Faenza e di ..... Il Documento di Proposta Partecipata, ottenuta la validazione del Tecnico di Garanzia Regionale sarà sottoposto all'attenzione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina affinché sia recepito.

Attraverso il coinvolgimento della Giunta e dei tecnici di riferimento e del Tavolo di negoziazione, sarà redatto il progetto operativo per l'implementazione dei risultati del percorso partecipativo.

## **PROGRAMMA DI MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio e di controllo che si intende svolgere successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione prevede il coinvolgimento degli attuali componenti il Tavolo di Negoziazione che potranno svolgere sia attività di monitoraggio della implementazione delle azioni deliberate sia di mantenimento delle azioni di informazione e comunicazione. In particolare, si intende:

organizzare **Incontri di aggiornamento** proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il monitoraggio dei tempi della implementazione delle decisioni (dal Documento di proposta partecipata alla deliberazione in capo all'ente titolato);

**Informative periodiche e specifiche** ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema;

**Pubblicazione dei documenti** che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione dando evidenza di come i contributi del progetto sono stati recepiti nella decisione e nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema;

**Aggiornamento del sito web** attraverso una sezione news dedicata agli sviluppi della decisione.